

Allegato 3.5) alla Direttiva regionale adottata con D.G.R. 1326 del 9 maggio 2008.

MARCA DA
BOLLO € 14,62

ALL'ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE
Dipartimento territorio e ambiente
Servizio tutela delle acque dall'inquinamento e gestione dei rifiuti
Loc. Grand Chemin 34
11020 SAINT-CHRISTOPHE

E p.c.

AL SINDACO DEL COMUNE DI

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare
Direzione generale per la salvaguardia ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE – ARPA DELLA VALLE D'AOSTA
Loc. Grande Charrière, 44
11020 SAINT CHRISTOPHE

Oggetto: Domanda di **AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE** per le emissioni in atmosfera provenienti da **impianti termici civili sopra le soglie di cui all'articolo 269, comma 14 del d. lgs. 152/2006, e s.m.i.**, ai sensi degli artt. 281, comma 3, e 272, comma 2, del d. lgs. 152/2006, e s.m.i., e della D.G.R. n. 1326 del 9 maggio 2008.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il _____ residente a _____ via/fraz. _____ legale rappresentante di (Ente o Impresa) _____ con sede legale in _____ via/fraz. _____ tel. _____ fax _____ e-mail _____ codice fiscale _____ P.IVA _____ con iscrizione alla camera di Commercio di _____ con il n. _____ in possesso dei requisiti di cui:

- all'articolo 109 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380,
- all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412,

CHIEDE

ai sensi dell'art. 272, comma 2, del d. lgs. 152/2006, e s.m.i., e della D.G.R. n. 1326 del 9 maggio 2008 di aderire all'**AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE** per:

[] **installare un nuovo impianto** termico civile di potenzialità termica nominale

_____ [MW] alimentato a _____
di cui all'Allegato 2) lettera gg) n. _____ alla Direttiva regionale di cui

alla D.G.R. n. 1326 del 9 maggio 2008, in Comune di _____
via/fraz. _____;

[] **modificare un impianto** termico civile di potenzialità termica nominale

_____ [MW] alimentato a _____
di cui all'Allegato 2) lettera gg) n. _____ alla Direttiva regionale di cui
alla D.G.R. n. 1326 del 9 maggio 2008, sito in Comune di _____
via/fraz. _____;

[] **trasferire un impianto** termico civile di potenzialità termica nominale

_____ [MW] alimentato a _____
di cui all'Allegato 2) lettera gg) n. _____ alla Direttiva regionale di cui
alla D.G.R. n. 1326 del 9 maggio 2008, dal Comune di _____
via/fraz. _____ al Comune di _____
via/fraz. _____;

[] **regolarizzare un impianto esistente** termico civile di potenzialità termica nominale

_____ [MW] alimentato a _____
di cui all'Allegato 2) lettera gg) n. _____ alla Direttiva regionale di cui
alla D.G.R. n. 1326 del 9 maggio 2008, sito in Comune di _____
via/fraz. _____. Allogo,
ove necessario, un progetto di adeguamento da concludersi entro i termini previsti
dall'articolo 281, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i. (28 aprile
2013).

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi della Legge Regionale 06.08.07, n. 19, e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 39, comma 1 della citata legge, nonché dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti, di uso di atti falsi e dichiarazioni mendaci, dichiara:

- 1) nell'impianto non vengono utilizzate le sostanze o i preparati classificati dal decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60 e R61;
- 2) dall'impianto non vengono emesse sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del d. lgs. 152/2006, e s.m.i.;
- 3) l'impianto non è compreso nell'elenco dell'Allegato I al decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., concernente "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- 4) nell'impianto vengono utilizzati esclusivamente combustibili di cui all'Allegato X della parte quinta del d. lgs. 152/2006, e s.m.i.;
- 5) l'impianto deve rispettare i seguenti limiti di emissione in atmosfera:

<i>Combustibile</i>	<i>Potenza nominale</i>	<i>Inquinante</i>	<i>Valore limite (mg/Nm³)*</i>	<i>Metodo di misura</i>	<i>% O₂ di riferimento**</i>
Metano/GPL	≥ 3 MW	NO _x (espressi come NO ₂)	350	UNI 14792	3 %
Gasolio	≥ 1 MW	Polveri	150 (per impianti di potenza < 5 MW)	UNI 13284-1	3 %
			100 (per impianti di potenza ≥ 5 MW)	UNI 13284-1	
		NO _x (espressi come NO ₂)	500	UNI 14792	
		SO _x (espressi come SO ₂)	1700 (il limite si considera rispettato se sono utilizzati combustibili con contenuto di zolfo ≤ 1 %)	UNI 10393	
Olio combustibile	≥ 0,3 MW	Polveri	150 (per impianti di potenza < 5 MW)	UNI 13284-1	3 %
			100 (per impianti di potenza ≥ 5 MW)	UNI 13284-1	
		NO _x (espressi come NO ₂)	500	UNI 14792	
		SO _x (espressi come SO ₂)	1700 (il limite si considera rispettato se sono utilizzati combustibili con contenuto di zolfo ≤ 1%)	UNI 10393	
Biomasse di cui all'Allegato X – Parte V – d. lgs. 152/2006, e s.m.i. per impianti nuovi e anteriori al 2006	> 1 MW ÷ ≤ 3 MW	Polveri	100	UNI 13284-1	11 %
		CO	350	UNI 15058	
		NO _x (espressi come NO ₂)	500	UNI 14792	
		SO _x (espressi come SO ₂)	200	UNI 10393	
Biomasse di cui all'Allegato X – Parte V – d. lgs. 152/2006, e s.m.i. per impianti nuovi e anteriori al 2006	> 3 MW ÷ ≤ 6 MW	Polveri	30	UNI 13284-1	11 %
		CO	300	UNI 15058	
		NO _x (espressi come NO ₂)	500	UNI 14792	
		SO _x (espressi come SO ₂)	200	UNI 10393	
Biomasse di cui all'Allegato X – Parte V – d. lgs. 152/2006, e s.m.i. per impianti nuovi e anteriori al 2006	> 6 MW ÷ ≤ 20 MW	Polveri	30	UNI 13284-1	11 %
		Carbonio organico totale (COT)	30	UNI 12619	
		CO	250	UNI 15058	
			150 (espresso come valore medio giornaliero)	UNI 15058	
		NO _x (espressi	400	UNI 14792	

<i>Combustibile</i>	<i>Potenza nominale</i>	<i>Inquinante</i>	<i>Valore limite (mg/Nm³)*</i>	<i>Metodo di misura</i>	<i>% O₂ di riferimento**</i>
		come NO ₂)	300 (espresso come valore medio giornaliero)	UNI 14792	
		SO _x (espressi come SO ₂)	200	UNI 10393	
Biomasse di cui all'Allegato X – Parte V – d. lgs. 152/2006, e s.m.i. per impianti nuovi e anteriori al 2006	> 20 MW	Polveri	30	UNI 13284-1	11 %
		Carbonio organico totale (COT)	20	UNI 12619	
			10 (espresso come valore medio giornaliero)	UNI 12619	
		CO	200	UNI 15058	
			100 (espresso come valore medio giornaliero)	UNI 15058	
		NO _x (espressi come NO ₂)	400	UNI 14792	
			200 (espresso come valore medio giornaliero)	UNI 14792	
SO _x (espressi come SO ₂)	200	UNI 10393			
Biomasse di cui all'Allegato X – Parte V – d. lgs. 152/2006, e s.m.i. per impianti anteriori al 1988	≤ 5 MW	Polveri	100 – 150	UNI 13284-1	6 %
		COV	50	UNI 12619	
		NO _x (espressi come NO ₂)	650	UNI 14792	
		SO _x (espressi come SO ₂)	2000 (il limite si considera rispettato se sono utilizzati combustibili con contenuto di zolfo ≤ 1%)	UNI 10393	
Biomasse di cui all'Allegato X – Parte V – d. lgs. 152/2006, e s.m.i. per impianti anteriori al 1988	> 5 MW	Polveri	50	UNI 13284-1	6 %
		COV	50	UNI 12619	
		NO _x (espressi come NO ₂)	650	UNI 14792	
		SO _x (espressi come SO ₂)	2000 (il limite si considera rispettato se sono utilizzati combustibili con contenuto di zolfo ≤ 1%)	UNI 10393	

* Valori riferiti alle condizioni standard di 273 K e 101325 Pa

** Per la misura del tenore di O₂ nei fumi può essere utilizzato uno qualsiasi dei seguenti metodi: UNI EN 9968, UNI EN 14789, ISO 12039; per la misura della portata di emissione il metodo di riferimento è quello contenuto nella norma UNI EN 10169.

- 6) le analisi di autocontrollo annuali saranno condotte utilizzando la metodica riportata nella tabella di cui al precedente punto 5) e con le seguenti modalità:
- a) misura della concentrazione di polveri: n. 3 campionamenti di polveri secondo il metodo UNI EN 13284-1, con calcolo del valore medio misurato e della relativa incertezza come previsto dal metodo Unichim n. 158;

- b) misura della concentrazione di CO, NO_x, SO_x mediante analizzatori automatici: monitoraggio di durata pari ad almeno 60 minuti del singolo parametro misurato secondo le metodiche prescritte, con determinazione del valore medio misurato nell'intero periodo di monitoraggio. Per la verifica del rispetto del valore limite di emissione si fa riferimento al valore medio misurato del parametro monitorato;
 - c) misure del tenore di O₂ in volume: si intende il valore medio nell'intervallo di misura/campionamento del singolo inquinante ricercato
 - d) nella relazione tecnica relativa a tali autocontrolli, per ognuno degli inquinanti sopra riportati, devono essere indicati il valore di concentrazione riferito alle condizioni standard di 273 K e 101325 Pa, il valore di portata di ogni singolo punto di emissione e il regime di funzionamento delle singole caldaie;
- 7) per gli adempimenti di cui all'articolo 269, comma 5, del d. lgs. 152/2006, e s.m.i., verrà effettuato il rilevamento delle emissioni in due dei primi dieci giorni di marcia controllata dell'impianto a regime decorrenti sessanta giorni dopo la presentazione della presente istanza, dando comunicazione con almeno 15 giorni di anticipo alla Regione, all'A.R.P.A. e al Sindaco del Comune territorialmente competente della data in cui verranno effettuati i prelievi;
- 8) tutti i risultati degli autocontrolli saranno trasmessi alla Regione, all'A.R.P.A. e al Sindaco del Comune territorialmente competente entro sessanta giorni dall'effettuazione dei prelievi;
- 9) per ogni sistema di abbattimento è tenuta una scheda delle manutenzioni redatta secondo il modello allegato, riportando data e descrizione di ogni intervento di pulizia e sostituzione dei filtri effettuato, secondo le modalità e la periodicità indicate dal costruttore. La scheda delle manutenzioni è tenuta presso la sede dell'impianto e resa sempre disponibile per la visione da parte degli enti preposti al controllo;
- 10) barrare la condizione in cui si ricade:
- a) l'impianto è conforme ai requisiti tecnici di cui alla parte II dell'Allegato IX alla parte quinta del d. lgs. 152/2006, e s.m.i.;
 - b) l'attività è esistente e l'impianto non ha i requisiti tecnici di cui al presente punto 10) a), pertanto, entro i termini previsti dall'articolo 281, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i. (28 aprile 2013), si provvede a presentare dichiarazione di avvenuto adeguamento;
- 11) al fine di favorire la dispersione delle emissioni (barrare la condizione in cui si ricade):
- a) le bocche dei camini sono posizionate in modo tale da consentire una adeguata evacuazione e dispersione dei fumi e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura; a tal fine le bocche dei camini risultano più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri. Le bocche dei camini situati a distanza compresa fra 10 e 50 metri da aperture di locali abitati sono a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta (le presenti disposizioni non si applicano agli impianti termici a condensazione conformi ai requisiti previsti dalla direttiva 90/396/CE del Consiglio, del 29 giugno 1990, concernente gli apparecchi a gas);
 - b) i punti di emissione non hanno le caratteristiche di cui al presente punto 11) a), pertanto si allega deroga concessa dal Sindaco del Comune territorialmente interessato in relazione alle specificità del contesto territoriale e abitativo;

c) [] l'attività è esistente e i punti di emissione non hanno le caratteristiche di cui al presente punto 11) a), pertanto, entro i termini previsti dall'articolo 281, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i. (28 aprile 2013), si provvede a presentare dichiarazione di avvenuto adeguamento o deroga concessa dal Sindaco del Comune territorialmente interessato in relazione alle specificità del contesto territoriale e abitativo.

- 12) nel caso in cui si sia tenuti agli autocontrolli annuali, i condotti per lo scarico in atmosfera sono provvisti di una presa per la misura ed il campionamento degli effluenti, di diametro pari a 80 mm, dotata di opportuna chiusura metallica e realizzata in posizione resa accessibile per il personale addetto ai controlli. La presa è realizzata su un tratto rettilineo del condotto, ad una distanza da qualunque cambio di direzione o sezione del condotto stesso non inferiore a 5 volte la dimensione del diametro interno del condotto;
- 13) qualunque guasto, anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio dei sistemi di abbattimento, tali da comportare una diminuzione dell'efficienza di abbattimento degli inquinanti emessi, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario al ripristino delle normali condizioni di efficienza.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Timbro e firma

Data _____

Allego alla presente:

- Scheda informativa generale dello stabile in cui sarà attivato l'impianto;
- Planimetria in scala adeguata nella quale sia indicata la collocazione delle macchine utilizzate;
- Scheda dei punti di emissione secondo il modulo allegato.

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

1. UNITÀ LOCALE OPERATIVA:

(coincide con il sito in cui è ubicato l'impianto per il quale si sta presentando domanda di adesione all'autorizzazione generale)

1.1. IMPIANTO _____
INDIRIZZO _____
COMUNE _____ CAP _____
TELEFONO _____ FAX _____
COORDINATE UTM _____
FOGLIO _____ MAPPALE _____

1.2. GESTORE/AMMINISTRATORE

COGNOME E NOME _____
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE/TITOLARE

CON SEDE IN _____ PROV. _____
VIA/FRAZ. _____
TELEFONO _____ FAX _____

1.3. EVENTUALE TERZO RESPONSABILE

COGNOME E NOME _____
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE/TITOLARE

CON SEDE IN _____ PROV. _____
VIA/FRAZ. _____
TELEFONO _____ FAX _____

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Timbro e firma
